



A cura di Luigi Ulgiati, Vice Segretario UGL, membro del CESE

N. 187 del 21 Settembre 2026

CESE: LA SOCIETÀ CIVILE PROTAGONISTA DEL MERCATO UNICO

Rendere la società civile una forza trainante nella comprensione e nell'attuazione della Strategia del Mercato Unico: è questo il tema centrale del Parere CESE INT/1131 adottato nel corso della Riunione di Sezione (Mercato Unico, Produzione e Consumo), svoltasi a Bruxelles, presso la sede del Comitato Economico e Sociale Europeo, l'8 Settembre scorso ed a cui ha partecipato il Consigliere Luigi Ulgiati. Il CESE accoglie con favore la Strategia per il Mercato Unico della Commissione Europea, presentata nel Maggio 2025, nonché l'istituzione della "Roadmap del Mercato Unico verso il 2028" secondo il principio guida "Una sola Europa, un Mercato". La Strategia rappresenta una risposta importante alle preoccupazioni sollevate nei Rapporti Draghi e Letta e fornisce una base tempestiva per rivitalizzare la competitività, la resilienza e lo sviluppo socio-economico dell'Europa. L'entità degli ostacoli interni è evidenziata in modo netto dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) e dalla Banca Centrale Europea (BCE) che li stimano equivalenti a dazi del 45-65% sui beni e del 100-110% sui servizi. Il CESE sottolinea quindi il ruolo chiave che la

società civile detiene nel tradurre questo rinnovato slancio in miglioramenti concreti per imprese e cittadini, aiutando a rimuovere le barriere del Mercato Unico, a garantire alti livelli di protezione dei consumatori e rispetto dei diritti dei lavoratori, nonché a rafforzare la governance inclusiva e l'applicazione del Mercato Unico, nella convinzione che un Mercato europeo ben funzionante richiede un'attuazione efficace non solo delle regole di mercato, ma anche dei diritti dei lavoratori e dei consumatori. In tal senso, per il Consigliere Ulgiati «la cooperazione tra ispettori del lavoro, partner sociali ed Autorità Europea del Lavoro dovrebbe essere intensificata per combattere frodi, lavori non dichiarati e pratiche abusive di subappalti, mentre la collaborazione tra autorità nazionali per la tutela dei consumatori dovrebbe essere potenziata per garantire fiducia, sicurezza giuridica ed un rimedio efficace oltre i confini. Inoltre - ha aggiunto Ulgiati - il Mercato Unico dovrebbe essere visto non solo come un modo per superare la frammentazione, ma anche come uno strumento strategico per accrescere la resilienza e la capacità dell'Europa di rispondere a crisi future».

L'UNIONE EUROPEA TRA SOLIDITÀ E PRECARIETÀ

La «velocità del cambiamento è incredibile. Le sfide sono eccezionali. Se guardo all'Europa di oggi, la mia conclusione è questa: lo stato della nostra Unione è più solido che mai. Eppure, lo stato della nostra Unione può anche apparire più precario che mai». Con queste parole, pronunciate pochi giorni fa dalla Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen nel tradizionale Discorso sullo Stato dell'Unione davanti al Parlamento Europeo riunito a Strasburgo in Sessione Plenaria, si evidenzia la contraddizione in termini che caratterizza oggi il Vecchio Continente. L'Europa comunitaria c'è, progetta, agisce, ma se ne intravede anche la "precarietà", la fatica di procedere verso una maggiore integrazione economica e politica in un Continente attraversato da forti tendenze nazionaliste. Il Discorso ha riguardato svariati temi, tutti di grande attualità, con il tentativo di rispondere alle difficoltà del momento con scelte che siano più comunitarie che nazionali. Sul fronte dell'intelligenza artificiale la Presidente ha ricordato come l'AI Act sia un elemento fondamentale per mettere in atto delle misure di salvaguardia, dicendosi convinta che, se usata bene, l'IA possa giovare all'umanità. Quanto alla tutela dei minori online ha preannunciato il varo da parte della Commissione del "Kids Act", atto legislativo in cui si prevede nessun social media prima dei 13 anni e nessun account personale prima dei 15. Per il 2027, a dieci anni dall'adozione del Pilastro europeo dei diritti sociali, von der Leyen ha comunicato l'organiz-

zazione di un Vertice europeo con il Presidente del Consiglio Europeo Antonio Costa, per mantenere alto l'impegno per cui in Europa, nonostante i tempi e le tecnologie mutevoli, «le persone verranno sempre al primo posto». Sul versante del clima, dopo un'estate torrida in gran parte del Continente, la Presidente dell'Esecutivo Comunitario ha proposto la creazione di una alleanza dedicata all'assicurazione dei rischi climatici, credendo inoltre necessario un Piano europeo di lotta contro le ondate di calore. Descrivendo inoltre la necessità di ripensare urgentemente i partenariati e di costruire coalizioni globali per la resilienza e le democrazie in Europa, la Presidente ha reso noto la proposta di accogliere il Canada come primo membro associato della Ue, allo scopo di creare uno spazio comune di prosperità e sicurezza economica. Infine, nelle conclusioni, ricordando che nel 2027 si celebrerà il 70° Anniversario storico dei Trattati di Roma, Ursula von der Leyen ha annunciato per l'occasione la convocazione di un nuovo Congresso dell'Europa che sappia disegnare una visione in grado di ispirare la nuova generazione di europei.

